



Sede Legale:
Via Roma, 13 - 92019 Sciacca (AG)
Sede operativa:
Piazza A. Scandaliato - Sciacca (AG)
Tel/fax: 0925 81054

FONDO EUROPEO DELLA PESCA ASSE IV – MISURA 4.1
Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
art. 43 del Reg. CE 1198/2006



Assessorato Regionale
dell'Agricoltura, dello Sviluppo
Rurale e della Pesca
Mediterranea
Dipartimento Regionale della
Pesca Mediterranea

Società Consortile a.r.l.
"GAC Il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata"
E-Mail: gacsoleazzurro@gmail.com - PEC: gac@mypec.eu
P. Iva 02705700843 - n° REA AG-201902

RELAZIONE DESCRITTIVA E QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO

AZIONE 3A2.1

Museo del Mare di Sciacca



Sede Legale:
Via Roma, 13 - 92019 Sciacca (AG)
Sede operativa:
Piazza A. Scandaliato - Sciacca (AG)
Tel/fax: 0925 81054

FONDO EUROPEO DELLA PESCA ASSE IV – MISURA 4.1
Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
art. 43 del Reg. CE 1198/2006



Assessorato Regionale
dell'Agricoltura, dello Sviluppo
Rurale e della Pesca
Mediterranea
Dipartimento Regionale della
Pesca Mediterranea

Società Consortile a.r.l.
"GAC Il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata"
E-Mail: gacsoleazzurro@gmail.com - PEC: gac@mypec.eu
P. Iva 02705700843 - n° REA AG-201902

RELAZIONE DESCRITTIVA MUSEO DEL MARE SCIACCA

Il presente progetto prevede un intervento mirato all'allestimento di alcune stanze del Museo del Mare di Sciacca e alla dotazione degli ambienti di elementi di supporto alla visita: un programma essenzialmente finalizzato al miglioramento della fruibilità e all'apertura definitiva al pubblico di tutta la collezione.

La struttura dell'ex Colonia Marina in Contrada Muciare a Sciacca è stata nel tempo recuperata e riconvertita in spazio espositivo sul tema del mare: elemento paesaggistico, culturale, economico portante nella storia di Sciacca, nonché scrigno di reperti archeologici di notevole pregio.

Il museo, ad oggi, ospita un gran numero di testimonianze storiche, pezzi pregevoli ripescati dai fondali saccensi, ed in particolare alcuni cannoni cinquecenteschi, tutti restaurati. Molti altri reperti di varia natura ed epoca, rinvenuti in venti anni di campagne di scavi, nel sito di Coda della Volpe, dai sub dei Gruppi Archeologici d'Italia, dovranno essere organizzati in un allestimento museale che ne ottimizzi il valore storico e narrativo.

Accanto all'esposizione dei reperti archeologici marini, troveranno posto anche altri pezzi, con potenzialità didascaliche elevate, che racconteranno ai visitatori il mare e il lavoro dell'uomo legato al mare.

IL PROGETTO

Il sito deputato alla realizzazione del Museo del Mare di Sciacca è un immobile di epoca fascista, nato con la funzione di colonia marina, proprio in riva al mare, in posizione paesaggistica pregevole. Si tratta di un manufatto architettonico concepito con un linguaggio vincolato al Razionalismo Italiano, di epoca fascista appunto, con volumi puri, l'elevazione a due livelli e un andamento planimetrico basato su geometrie semplici. Tutto questo ha consentito una certa facilità nella riconversione progressiva degli ambienti in aree espositive e nell'adeguamento della struttura tutta, sebbene la presenza di molte aperture e di percorsi distributivi poco ampi, riporti ancora all'indirizzo funzionale primigenio, rendendo meno coerente la nuova sperimentazione funzionale, nonché oltremodo necessari interventi di allestimento opportuni e ben congegnati.

In quest'ottica di riconversione a polo espositivo a tema marino, sono state condotte fino ad ora tutte le campagne d'intervento, di ripristino, di adeguamento e di rifunzionalizzazione dell'edificio, che hanno portato la struttura ad un livello di ottimale fruibilità, a meno però di un'adeguata, definitiva e idonea sistemazione dell'allestimento interno delle collezioni. In questa fase, appunto, uno degli sforzi progettuali conclusivi deve focalizzarsi sulla progettazione dell'allestimento dei vari ambienti di visita, soprattutto nell'intento di formulare un piano di ricevimento del pubblico coerente e interessante, ma, al contempo, valorizzare la collezione in dotazione al museo stesso.



Sede Legale:
Via Roma, 13 - 92019 Sciacca (AG)
Sede operativa:
Piazza A. Scandaliato - Sciacca (AG)
Tel/fax: 0925 81054

FONDO EUROPEO DELLA PESCA ASSE IV – MISURA 4.1
Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
art. 43 del Reg. CE 1198/2006



Assessorato Regionale
dell'Agricoltura, dello Sviluppo
Rurale e della Pesca
Mediterranea
Dipartimento Regionale della
Pesca Mediterranea

Società Consortile a.r.l.
"GAC Il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata"
E-Mail: gacsoleazzurro@gmail.com - PEC: gac@mypec.eu
P. Iva 02705700843 - n° REA AG-201902

In questa fase, dunque, si è operata una cernita delle priorità per il compimento di un percorso di visita e narrativo logico interno al museo, che possa portare il visitatore attraverso una cronaca del mare, della storia di Sciacca e del suo contesto pregnante e, più in generale, del rapporto fra l'uomo e il mare.

Gli spazi da allestire, in sintesi, sono soprattutto quelli del secondo piano, che attualmente contengono vari oggetti, ma non mostrano nemmeno un timido principio di allestimento museale.

Altri importanti elementi per cominciare la pianificazione sono la storicità e il valore didascalico dei pezzi da esporre, nonché la reale consistenza e l'ingombro dei reperti, rispetto allo spazio di visita. Da queste prime considerazioni, sono nati i progetti della stanza del Melqart, la stanza dei modellini navali e la stanza delle anfore e dei cannoni, che si completano e si coniugano ad una visione complessiva del museo, come luogo di visita a tema. A ciò, inoltre, corrisponde pure la pianificazione di una segnaletica interna e esterna, progettata ad hoc per l'informazione, l'orientamento e la percorribilità completa del museo stesso.

LE STANZE E GLI ARREDI

1. La stanza del Melqart.

Uno spazio considerevole del Museo del Mare di Sciacca è stato pensato, fin dalle prime stesure del progetto, ad ospitare l'installazione della statua del Melqart: una statuina bronzea fenicia, alta 35 cm, ascrivibile al XIII-XII secolo a.C., rinvenuta nel gennaio del 1955 nel tratto di mare compreso tra Selinunte e Capo San Marco, presso Sciacca, verosimilmente raffigurante il dio fenicio Melqart. Essa è una delle pochissime testimonianze, che documenterebbe l'espansione fenicia nel Mediterraneo. Il Melqart di Sciacca, attualmente, si trova al museo archeologico regionale Antonio Salinas di Palermo. L'installazione di una teca blindata, con sistemi di controllo igrometrico, all'interno di un settore del museo appositamente dedicato, sarebbe il principio per un ritorno del Melqart a Sciacca, che, allo stesso tempo, diventerebbe il pezzo in assoluto più pregiato della collezione saccense.

A tal proposito, quindi, è stato studiato un piano di valorizzazione dell'ambiente dove verrà installata la teca: essa sarà posta centralmente e in prospettiva lunga rispetto alla geometria dell'ambiente deputato ad ospitarla; al di sopra della teca, per dissimulare la natura architettonica della stanza, saranno posti brani di tela, tagliati e imbracati tipo vele, che avranno la funzione di accentuare l'atmosfera, smorzando la luce intorno, modificando la percezione dello spazio architettonico, ma anche di accentuare l'attenzione sull'unico elemento esposto e di valore, cioè il Melqart. Sui lati lunghi del percorso introduttivo, verranno apposti pannelli esplicativi sulla storia del Melqart e sul suo valore storico artistico.

Elementi di arredo, previsti nel computo coniugato al presente progetto, sono:

- Vetrina blindata a isola, con cielino in cristallo, fornita di impianto di microclima e controllo igrometrico interno. Dimensioni della teca vetrata: cm 50 x 50 x 205 H. Plinto in metallo, con n. 4 spot led per l'illuminazione dell'oggetto esposto. Dimensioni del plinto: cm 50 x 50 x 1,20 H.



Sede Legale:
Via Roma, 13 - 92019 Sciacca (AG)
Sede operativa:
Piazza A. Scandaliato - Sciacca (AG)
Tel/fax: 0925 81054

FONDO EUROPEO DELLA PESCA ASSE IV – MISURA 4.1
Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
art. 43 del Reg. CE 1198/2006



Assessorato Regionale
dell'Agricoltura, dello Sviluppo
Rurale e della Pesca
Mediterranea
Dipartimento Regionale della
Pesca Mediterranea

Società Consortile a.r.l.
"GAC Il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata"
E-Mail: gacsoleazzurro@gmail.com - PEC: gac@mypec.eu
P. Iva 02705700843 - n° REA AG-201902

- Pannelli esplicativi e riassuntivi, da apporre lungo il percorso di visita, con soggetti inerenti la narrazione della storia del ritrovamento della statuina e del suo valore didattico. Da realizzare in forex stampato a colori, delle dimensioni di cm 60 x 200 spessore 1 cm, autoportante.
- Deumidificatori capacità 30 litri/ora, n. 2, che dovranno migliorare le condizioni igrometriche esterne alla teca.

2. La stanza dei modellini navali

L'idea alla base della pianificazione dell'allestimento è che il visitatore possa entrare in un racconto multiforme, un processo conoscitivo multiplo riguardante il mare. Per questa ragione, sembra opportuno dare spazio, in altre sezioni del museo, alle collezioni che raccontano il mare anche attraverso il lavoro poliedrico dell'uomo: la pesca, la navigazione, il diporto, ecc. Così in questa stanza si è voluto dare spazio all'allestimento musealizzato dei modellini navali, presenti nella collezione del museo in folto numero, di dimensioni differenti fra loro e di una degna qualità artigianale. Per di più, ognuno dei modellini è stato eseguito da artigiani del luogo, anche in periodi non recenti, con metodi e tecniche singolari e per questo degne di esposizione. L'esposizione dei modellini è stata pensata non in teche chiuse, ma a libera installazione; ogni pezzo sarà collocato su un sistema di parallelepipedi modulari, appoggi che si alternano con dimensioni e finiture diverse, in una composizione di 20 elementi di supporto. Di fatto, nello specifico, sono stati progettati 3 tipi differenti di questi appoggi modulari: uno di 90cm x 45 cm di H 60 cm; uno di 90cm x 45 cm di H 80 cm; un terzo di 90cm x 45 cm di H 120 cm. Una parte di questi elementi di appoggio saranno realizzati in legno e laccati con varie sfumature di azzurro tenue, altri verranno realizzati in plexiglass trasparente. Questi espedienti compositivi, colori, altezze e materiali diversi, concedono alla composizione movimento di volumi, simulano il mare e rendono gradevole e attraente l'allestimento, dando una minima idea di contestualizzazione dei modellini, come allocati su un brano di "mare cubista". Inoltre essendo essi elementi modulari, possono essere, alla bisogna, utilizzati in altre situazioni espositive, anche temporanee, all'interno della struttura.

Ancora, in questo caso, l'allestimento della stanza, oltre che con questi arredi appositamente progettati, sarà colmato con stampe ed elementi di segnaletica o didascalici, come di seguito dettagliato.

- N. 20 elementi di appoggio per i modellini navali di qualsiasi forgia e misura, modulari in formato di base 90x45 cm, con altezza di cm 60, di cm 80, di cm 120, di materiale differente - *mdf* laccato nei colori pastello, o plexiglass trasparente - da collocare in composizione continua, o sistemare in posizione isolata.
- Targhette rettangolari in plexiglass trasparente, adatte per l'installazione interna, con relativo porta etichetta, per didascalia ai pezzi in esposizione. Ognuna delle dimensioni nominali di cm 5 x 15 x 3mm di spessore.
- Segnaletica verticale con targhe in plexiglass trasparente, con incisione e colorazione al laser, di dimensioni nominali di cm 20x 40cm spessore 3 mm.
- Pannelli esplicativi e riassuntivi, da apporre lungo il percorso di visita, con soggetti inerenti la narrazione della storia dei pezzi o delle usanze marinare. Da realizzare in forex con stampe a colori, ciascuno delle dimensioni nominali di cm 60 x 200, spessore 1 cm, autoportante.



Sede Legale:
Via Roma, 13 - 92019 Sciacca (AG)
Sede operativa:
Piazza A. Scandaliato - Sciacca (AG)
Tel/fax: 0925 81054

FONDO EUROPEO DELLA PESCA ASSE IV – MISURA 4.1
Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
art. 43 del Reg. CE 1198/2006



Assessorato Regionale
dell'Agricoltura, dello Sviluppo
Rurale e della Pesca
Mediterranea
Dipartimento Regionale della
Pesca Mediterranea

Società Consortile a.r.l.
"GAC Il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata"
E-Mail: gacsoleazzurro@gmail.com - PEC: gac@mypec.eu
P. Iva 02705700843 - n° REA AG-201902

3. La stanza delle anfore e dei cannoni

In questa stanza, contigua alla precedente, verranno collocati due cannoni antichi e restaurati, ripescati nel mare di Sciacca, una collezione di anfore romane di varie forge, anche queste ripescate nel tratto di mare saccense, insieme a raccolte di conchiglie, fossili e altro materiale pregevole inerente la medesima natura. All'uopo, è stato previsto l'acquisto di supporti, arredi e complementi che completino l'idea dell'allestimento.

- Teche espositive in vetro pensili, in numero di 2, con apertura a anta, di dimensioni cm 140x40x140. A base metallica rettangolare, possono avere apertura singola o doppia. Illuminazione integrata nel cielino, oppure illuminazione perimetrale dal basso.
- Stampa su tela canvas con qualità fotografica di soggetti inerenti i temi trattati, in numero di 4. Ogni stampa dovrà avere dimensioni nominali di cm 60 x 200 su supporto a piantana.
- Fornitura e collocazione di n. 2 supporti per l'esposizione all'interno delle sale di due cannoni antichi. In ferro e legno, sagomati su disegno e a misura del singolo cannone; con verniciatura di superficie trasparente. Dimensioni di base 2,50 mt x 0,50 mt; H cm 50.

4. Arredi per la videoteca

Le frequenti e fertili spedizioni di ricerca nei fondali marini saccensi e in quelli contigui, nei venti e più anni trascorsi, ha prodotto una vasta documentazione di fotografie e video, che all'interno del museo potranno essere catalogati, custoditi e messi a disposizione di studiosi e visitatori interessati, con la creazione di una sala video. Qui il materiale verrà archiviato, conservato e sarà possibile la sua consultazione a scopo di studio e di conoscenza.

5. Acquisto di beni per il laboratorio di restauro dei reperti

In un'ala staccata del museo, alcuni spazi verranno allestiti per la sistemazione di un piccolo laboratorio di restauro dei reperti ripescati in mare. All'uopo, fra le priorità dell'allestimento di uno spazio così predisposto, è stata individuata la necessità di fornirsi di una vasca per la desalinizzazione, che accoglie per un periodo abbastanza lungo, gli oggetti in immersione, per eliminare la carica salina accumulata; si tratta di un piccolo bacino, una vera e propria vasca, di dimensioni essenziali di cm 150x400 e di h cm 70, in materiale incorruttibile, tipo appunto l'acciaio. La vasca è stata progettata per la desalinizzazione dei reperti anche molto grandi e ingombranti, come, per esempio, i cannoni. La posizione del museo saccense è, fra l'altro, molto favorevole alla creazione di un laboratorio siffatto: poiché la struttura sorge a pochi metri dal mare, i reperti ripescati possono essere velocemente portati alla desalinizzazione, anche via mare, abbreviando così i tempi di trasporto e giacenza degli stessi reperti in luoghi non idonei.

- Acquisto di una vasca in acciaio inox, occorrente alla desalinizzazione dei reperti pescati in mare, della misura di cm 150x400 x h 70, con carico e scarico (alla base), con struttura autoportante, controventata in acciaio.